



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

VISTO il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante *“Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”*, come modificato dall’articolo 11, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, ed, in particolare:

- l’articolo 5 che, al comma 9, al fine di assicurare omogeneità nei criteri di valutazione, stabilisce che con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata, sono approvate linee guida per la definizione degli strumenti operativi per la valutazione multidimensionale;

- l’articolo 6 che, al comma 12, stabilisce che con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d’intesa con la Conferenza unificata, sono approvate le linee guida per la definizione dei progetti personalizzati, al fine di assicurare omogeneità e appropriatezza nella individuazione degli obiettivi e dei risultati, dei sostegni, nonché degli impegni;

VISTO il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni, ed, in particolare, l’articolo 4 che:

- al comma 1 condiziona l’erogazione del beneficio del Reddito di cittadinanza alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e all’adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all’inserimento lavorativo e all’inclusione sociale;

- al comma 2 individua i beneficiari tenuti agli obblighi connessi alla fruizione del beneficio;

- ai commi 11 e 12 individua coloro che devono essere convocati dai servizi dei Comuni competenti in materia di contrasto alla povertà per la stipula di un Patto per l’inclusione sociale e stabilisce che agli interventi connessi al Rdc, il richiedente e il suo nucleo familiare accedono previa valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare, ai sensi dell’articolo 5 del decreto legislativo n. 147 del 2017;

- al comma 13 stabilisce che il Patto per l’inclusione sociale assume le caratteristiche del progetto personalizzato di cui all’articolo 6 del decreto legislativo n. 147 del 2017 e, conseguentemente, il progetto personalizzato medesimo ne assume la denominazione;

RITENUTO opportuno rinviare a successive linee guida l’individuazione, al fine di ridurre i rischi per gli operatori e i professionisti attuatori del reddito di cittadinanza, di specifiche misure di sicurezza volte a prevenire e gestire gli episodi di violenza verso gli operatori, di modalità di rilevazione e segnalazione degli eventi sentinella da parte degli enti di appartenenza, nonché procedure di presa in carico della vittima di atti violenti, di cui all’articolo 5, comma 9, secondo periodo, del decreto legislativo n. 147 del 2017, da definire in esito ai lavori di un apposito



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

tavolo che veda il coinvolgimento degli enti territoriali e degli ordini professionali degli operatori coinvolti nell'attuazione della misura;

ACQUISITA in data 27 giugno 2019 l'Intesa della Conferenza Unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

DECRETA

Articolo 1

(Approvazione delle linee guida sugli strumenti operativi per la valutazione e la progettazione)

1. Al fine di assicurare omogeneità nei criteri di valutazione dei bisogni dei nuclei familiari beneficiari del Reddito di cittadinanza (di seguito denominato "Rdc") e di assicurare omogeneità e appropriatezza nell'individuazione degli obiettivi e dei risultati e dei sostegni, nonché degli impegni, di cui si compongono i Patti per l'inclusione sociale connessi al Rdc, sono approvate le linee guida per la definizione degli strumenti operativi per la valutazione multidimensionale, di cui all'articolo 5, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 2017, e le linee guida per la definizione dei progetti personalizzati, di cui all'articolo 6, comma 12, del decreto legislativo n. 147 del 2017, integrate in un unico documento denominato "Reddito di cittadinanza - Linee Guida per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale", di cui all'Allegato A, parte integrante del presente decreto.

2. Le linee guida costituiscono il principale riferimento per la valutazione multidimensionale dei nuclei familiari beneficiari del Rdc convocati dai servizi dei comuni competenti in materia di contrasto alla povertà, per la definizione del Patto per l'inclusione sociale e l'attivazione dei sostegni in esso previsti, che costituiscono livelli essenziali delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Articolo 2

(Monitoraggio)

1. Gli strumenti operativi per la valutazione multidimensionale e per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale descritti nelle linee guida approvate ai sensi dell'articolo 1, sono oggetto di specifico monitoraggio, al fine di testare, decorsi 12 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, la loro efficacia ed apportare eventuali elementi migliorativi.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

2. Il monitoraggio di cui al comma 1 è effettuato secondo modalità definite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e condivise con la cabina di regia, di cui all'articolo 21, comma 10-bis del decreto legislativo n. 147 del 2017, al fine di proporre eventuali revisioni delle linee guida approvate.

Articolo 3

(Risorse)

1. Alle attività previste dal presente decreto si provvede nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it Sezione pubblicità legale.

Roma, lì 23 luglio 2019

F.to Luigi Di Maio